



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI SABATO 24 FEBBRAIO 2024

65.

PRESIEDE IL PRESIDENTE MASSIMILIANO SIROTTI

INDICE

Attribuzione dell'onorificenza per la cittadinanza onoraria al Prof. Ilvo Diamanti.....	Pag. 3	nel territorio comunale alla Società Urbino Servizi S.p.A.....	Pag. 12
Modifiche allo Statuto di Urbino.	Pag. 9	Approvazione convenzione per la gestione del plesso scolastico di Ca' Lanciarino periodo 2024–2026...	Pag. 13
Affidamento diretto in house del servizio di montaggio/smontaggio palchi, trasporto attrezzature, facchinaggio da e per edifici comunali, piccole opere edili e stradali ricomprese		Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno.....	Pag. 14

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno a tutti. Grazie di essere intervenuti. Saluto innanzitutto tutte le Autorità presenti, saluto il Magnifico Rettore, il Professor Diamanti e tutti coloro che sono qui in sala per questa importante giornata per la nostra città.

Considerato che questo è un Consiglio Comunale, provvedo a fare l'appello dei Consiglieri presenti e poi procedere secondo i punti previsti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
ROSSI Nicola	presente
GUIDI LUCA	presente
CLINI Orfeo	presente
ZOLFI Brunella	presente
PAZZAGLIA Andrea	assente giustificato
VITALI Loredana	presente
MECHELLI Lino	presente
SCALBI Laura	presente
BORGIANI Carolina	presente
SANTI Lorenzo	presente
BALDUCCI Davide	presente
ROSATI Mario	presente
LONDEI Giorgio	presente
CANGINI Federico	assente
LONDEI Luca	presente
ALVAREZ Giovanni – <i>Rappresentante degli studenti</i>	assente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori Zolfi, Clini e Balducci.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: ATTRIBUZIONE DELL'ONORIFICENZA PER LA CITTADINANZA ONORARIA AL PROF. ILVO DIAMANTI. (Proposta n. 10)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come saprete e come abbiamo accolto il Professor Diamanti qui stamattina nel nostro Consiglio Comunale, vi informo che nel Consiglio Comunale del 27 novembre 2023 tutti i gruppi consiliari presenti in Consiglio Comunale hanno approvato all'unanimità, e c'è stata un'unione di intenti, di conferire la cittadinanza onoraria al Professor Diamanti.

Io adesso provvederò a leggere le motivazioni per cui la nostra città e il Consiglio Comunale ha voluto procedere in questa direzione.

Ilvo Diamanti è nato a Cuneo, ha trascorso l'età giovanile a Vicenza, dove ha conseguito la maturità classica. Si è laureato in Scienze Politiche all'Università degli Studi di Padova. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Sociologia e Ricerca Sociale all'Università degli Studi di Trento. E' stato ricercatore di Metodologia della Ricerca Sociale all'Università di Padova e successivamente è diventato Professore associato di Sociologia Economica e Urbana all'Università di Urbino Carlo Bo, dove ha poi proseguito la carriera accademica diventando Professore ordinario.

E' stato quindi Prorettore alle relazioni internazionali e territorio.

A Urbino Ilvo Diamanti ha fondato il Laboratorio di Studi Politici e Sociali che si occupa di formazione e di ricerca in ambito nazionale e internazionale.

Fra i suoi prestigiosi incarichi ricordiamo la direzione del Corso di Alta Formazione in Opinione Pubblica e Rappresentanza, OPERA; la direzione scientifica della Fondazione Nord Est di Venezia; la docenza all'Università di Paris, Panthéon Assas; la responsabilità scientifica di Demos, Istituto cure indagini periodiche sulla società italiana; la Presidenza della Società Italiana di Studi Elettorali, SISE, e dell'ISIA di Urbino dal 2016 al 2022.

Ilvo Diamanti ha collaborato e collabora con numerose testate giornalistiche, con programmi televisivi ed è membro del Comitato Scientifico ed Editoriale di importanti riviste: Rassegna Italiana di Sociologia, Rivista Italiana di Scienza Politica, Political and Economic Trends, Limes, Sviluppo locale, Economia e Società Regionale, Critique Internationale.

Tramite i suoi scritti, Ilvo Diamanti ha fotografato il cambiamento sociale dell'Italia, studiandone le varie sfaccettature, le culture giovanili, il cambiamento dei valori, l'evoluzione delle ideologie, l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la crisi dei partiti della prima Repubblica, la nascita di nuove formazioni politiche e i partiti personali.

Al tempo stesso ha messo in evidenza le percezioni degli italiani dell'identità nazionale, della sicurezza e dell'Europa.

Ilvo Diamanti è stato in grado di far comprendere al grande pubblico temi che solitamente rimanevano appannaggio dei soli esperti; ha saputo creare un linguaggio originale e uno stile ben riconoscibile, dove autorevolezza e chiarezza vanno di pari passo.

Ha contribuito ad abbattere certe semplificazioni che confondevano la scientificità e la percentuale di errore del sondaggio con le qualità divinatorie delle profezie.

Nel corso degli anni Ilvo Diamanti si è legato al nostro territorio: Urbino e le aree limitrofe sono diventate anche il suo territorio.

Ha messo a disposizione competenze e passione per accrescere la proposta culturale della città, andando ben oltre il dovere accademico.

Le sue lezioni sono spesso diventate un momento di incontro con gli amministratori locali e i cittadini interessati a capire, da voce autorevole, le trasformazioni che ci accompagnano e ci influenzano.

Il ruolo di Diamanti nell'Ateneo, nell'ISIA, la sua partecipazione ad alcuni appuntamenti culturali della città, lo hanno ben contraddistinto mettendone ancora una volta in luce la generosità, l'impegno di studioso e il legame profondo con Urbino e la sua comunità.

Con queste motivazioni il Consiglio Comunale di Urbino conferisce la cittadinanza onoraria al Professor Ilvo Diamanti. Grazie.

Prima di consegnare questo simbolo della città, è una targa che abbiamo preparato al Professor Diamanti, e poi naturalmente lasciando la parola al nostro ospite, al nostro prestigioso ospite, passo la parola adesso al Sindaco e poi al Magnifico Rettore. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente, buongiorno a tutti, benvenuto a Ilvo Diamanti, che è solito passeggiare per la nostra città. Io devo dire che ringrazio il Consiglio Comunale che appunto ha votato all'unanimità questa proposta di cittadinanza onoraria, ringrazio la Giunta, ringrazio il Magnifico Rettore per essere qui con noi Giorgio Calcagnini.

Devo dire che io con Ilvo Diamanti non avevo conoscenza personale, però il giorno che, siccome era da tempo che avevamo in animo di conferirgli questa cittadinanza, non ho perso l'occasione il giorno che l'ho incontrato per la premiazione che gli è stata conferita a Palazzo Ducale il 15 agosto dell'anno scorso, che chiaramente ha trovato la proposta all'inizio un po' così, però mi ha subito confermato che comunque sarebbe stato onorato di avere questo titolo di cittadino onorario della Città di Urbino.

Per tutte le motivazioni che appena esposto il Presidente del Consiglio Massimo Sirotti, che chiaramente non ripeto per non farla lunga, però credo che i cittadini di Urbino la conoscono bene per tutte le attività e gli interventi che sono abituati a leggere sulla stampa, attraverso appunto le sue trasmissioni dove ha partecipato, dove non ha mai mancato di seguire la politica della nostra città, ma la politica in senso generale, e ha seguito anche le trasformazioni a livello nazionale, europeo e internazionale.

Devo dire che, Professore, ci sarà ancora tanto da lavorare, perché la politica attuale credo sulla quale vada fatta un'analisi profonda della crisi della politica che comunque speravamo che finisse con la prima Repubblica, e invece purtroppo non abbiamo grande luce, quindi ci sarà molto da lavorare. Questo le volevo solo dire.

Chiaramente io sono onorato di conferirle come Amministrazione Comunale, credo di rappresentare il pensiero di tutti i cittadini di Urbino, che riconoscono in lei una persona chiara, di spiccata cultura, di tutte le evoluzioni che il nostro paese ha conosciuto, e per la nostra città, per la nostra Università credo che sia stato una cosa molto importante. Prima lei citava alcuni studenti che si sono laureati, che magari oggi sono un po' più grandi, però si ricordano bene della figura del Professore.

Chiaramente senza farla lunga, siamo veramente onorati di conferire questa cittadinanza come Città di Urbino e credo che da questo momento in poi, per anche lo status che ha questa città, alla quale questa città è stato riconosciuto, credo che avremo bisogno anche di indicazioni per capire questa città nel territorio, quali messaggi può dare per lo sviluppo di questo territorio, di questa città.

Quindi magari le chiederemo come cittadino onorario anche qualche consulto, se avrà la bontà di darceli, quindi poi magari lo dirà nella sua lectio.

Credo che tutti i Consiglieri non hanno avuto il minimo dubbio quando è stato proposto. Appunto gliel'ho chiesto quel giorno perché avevo il piacere di incontrarla e non di dirglielo per telefono. Quindi la prima occasione che ho avuto per incontrarla, non ho avuto dubbi di rappresentarle e di chiederle quello che tutta l'Amministrazione aveva in animo di fare già da molto tempo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Magnifico Rettore, prego.

Magnifico Rettore GIORGIO CALCAGNINI

E' molto bello essere qui questa mattina, perché è un riconoscimento che va ad un collega. Quando ho sentito..... lo schema delle cose che pensavo di dire, perché in genere quando si cerca di farsi un'idea del contributo che uno dei colleghi o delle colleghe dell'Università ha dato innanzitutto all'Università, uno va a vedere le cose che ha fatto, e le cose che ha fatto sono tante e sono molteplici. E' difficile spesso anche elencarle o misurarle quantitativamente. Certo, la cosa più semplice nel nostro mondo ormai è diventata quella di misurare quanti iscritti, quanti articoli, quanti libri, quante partecipazioni a convegni ha fatto. E qui la lista sarebbe molto lunga.

Ma poi c'è un altro elemento, l'altro elemento che ci avvicina poi anche alla motivazione del fatto della cittadinanza onoraria, e anche che cosa ha creato e quindi che cosa ha lasciato nel momento in cui è entrato nei ruoli delle persone.

Anche da questo punto di vista Ilvo ovviamente ha fatto tanto. Qui ci sono dati dei suoi allievi che hanno iniziato da studenti alcuni, altri sono arrivati successivamente, e attualmente ci sono colleghi che stanno continuando il lavoro che ha fatto. Quindi è qualcosa che sta continuando a caratterizzare il nostro Ateneo, sia per quanto riguarda l'offerta formativa, che per quanto riguarda la parte della ricerca.

Questo contributo importante, che poi non si è limitato a questo, pensiamo anche al suo contributo che gli va riconosciuto durante il periodo, uno dei più bui dell'Ateneo, quello in cui non si sapeva quale sarebbe stato e se avremmo avuto un futuro, se ci ricordiamo il periodo nel quale si parlava di statizzazione sì, statizzazione no, senza tener conto che, a parte che le scelte sarebbero state diverse, ma c'era proprio un problema anche di futuro, se qualcuno di voi si ricorda di quel tipo di dibattito.

E poi Ilvo, anche grazie alla sua riconosciuta, il fatto di essere una persona dell'Ateneo riconosciuto anche a livello nazionale, ha dato un contributo fondamentale a trovare una soluzione. Forse a quel momento poteva anche essere l'unica. Se non fosse stata quella, probabilmente non ci sarebbe stato più l'Ateneo di Urbino per alcuni aspetti. Sembra una cosa forte, ma vi posso assicurare che non siamo molto distanti dalla realtà. Quindi anche da questo punto di vista c'è un riconoscimento dell'Ateneo per quello che ha fatto.

L'altra cosa importante, poi qui mi fermo perché non voglio portare via molto tempo, è quello che diceva poco fa il Sindaco, cioè nel senso che Ilvo è stato uno che fino a poco tempo fa aveva una casa a Urbino, quindi era a tutti gli effetti una persona che viveva a Urbino, non solo lavorava ma viveva a Urbino, e questo è l'altro aspetto importante che secondo me caratterizza l'impegno di un docente che viene da fuori e che passa del tempo qui, perché la qualità di questo tempo passato a Urbino io penso che sia diverso se lo si porta avanti nei modi in cui l'ha fatto Ilvo in tanti anni come Professore del nostro Ateneo, oppure in altri modi.

Quindi questo è l'elemento che caratterizza la sua figura, sia come docente che come una persona che ha influito sulla vita culturale urbinata, e per questo motivo penso che il Consiglio Comunale abbia scelto una persona che se lo meritasse veramente.

Quindi grazie di nuovo Ilvo e grazie anche al Sindaco e a tutto il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Magnifico Rettore. Adesso Sindaco, Professor Diamanti, ci accomodiamo un attimo davanti al tavolo della Giunta per la consegna della targa e poi dopo le daremo la parola.

Consegna onorificenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Professor Diamanti, a lei la parola.

Professor ILVO DIAMANTI

Mi sono preparato psicologicamente a questa incombenza, perché sicuramente è un riconoscimento che non solo mi fa piacere, ma oggi, da cittadino onorario, mi sento onorato di questo riconoscimento.

Però è anche stato detto, in realtà ce lo eravamo detti anche in occasione del premio intitolato a Giovanni Santi in questo caso, però io mi sento urbinato. Si è ormai instaurata una sorta di sistema e di metodo che mi condiziona anche quando vado sui media, soprattutto in televisione. Io ormai ci vado poco, onestamente veramente poco, perché è cambiata la televisione e se tu non scieri e non cominci a insultare qualcuno che hai vicino, non fai ascolto. Io invece sono uno che parla, come adesso. A me interessa ragionare, a me interessa comunicare, nel senso proprio del termine. E allora le trasmissioni dove puoi andare sono poche, però in quelle poche trasmissioni io pongo come condizione che venga valorizzata la mia appartenenza a questo Ateneo e a questa città.

L'ultima volta che sono stato è stata la settimana scorsa a "Quante storie", adesso è condotta da Giorgio Zanchini, peraltro ha insegnato a lungo anche qui alla Scuola di Giornalismo, ma per molti anni quella è stata la trasmissione a cui io ho garantito una presenza continuativa e periodica. Perché? Perché avevo come referente Corrado Augias, che per me è più che un amico. E' un amico e un maestro. Lui mi chiamava "magister", io lo guardavo "No, no, magister sarà lei". Questa era la mia reazione.

Sono andato appunto di recente, anche adesso con Zanchini, e ho visto che mi hanno preso proprio alla lettera. Questa volta, se andate anche trovarvelo, ero molto stupito perché Università di Urbino era segnata quattro volte, la tua immagine c'è l'hai sotto, sopra, perché ogni tanto spariva, e dopo dietro perché c'era un altro schermo, quindi quattro volte. E mi pare direi un giusto riconoscimento non alla città, a me. Io considero il mio legame con Urbino un riconoscimento importante per me, l'ho sempre detto.

Quando è venuto per fare la sua trasmissione qua a Urbino a suo tempo Alberto Angela, qualcuno ricorderà, mi ha chiamato e mi ha chiesto di fare il testimonial perché ogni città meraviglia che visitava doveva era un testimonial. Il testimonial di Urbino sono stato io in quell'occasione, purtroppo per voi dovete mettervela via, è così.

Io ricordo che in quell'occasione ho ripreso e riproposto quello che è stato il mio incontro con Urbino. Io sono arrivato a Urbino nel '90. Ripeto, la conoscevo perché Urbino chi non la conosce, e però diciamo pure che non ci ero mai stato, non l'avevo mai vista, non l'avevo mai visitata. E sono arrivato in quell'occasione, chiamato da Rossi, Sociologia Economica, e io sono arrivato qui perché questa era l'unica Università, insieme a quella dove mi ero dottorato, cioè a Trento, dove ci fosse già

allora forse una quota di Sociologia. Allora c'erano solo qui è a Trento. Ricordo ancora che sono arrivate, parcheggio, c'era già allora, ho alzato la testa - sto ripetendo quello che ho detto in quell'occasione ad Alberto Angela - ho alzato la testa e ho visto Urbino: Palazzo Ducale, le mura, i torricini. Sono salito e sono arrivato in piazza. Allora brulicava di studenti. Mi sono guardato intorno, Piazza Rinascimento e ho detto "Ma io da qua non me ne andrò mai più". E così è stato: io da allora non me ne sono più andato.

Peraltro vi dico, perché qua ho anche alcuni amici che sono testimoni e colleghi, Urbino per me è sempre stata connessa con la l'altra città ducale qui vicino, che è Urbania, Casteldurante ma già Urbania, perché io avevo qui un appartamento, bene o male anche se sono contigue non sono così facili e immediate da raggiungere. Qua vedo il mio primo laureato, lo sa bene. E allora io avevo questo piccolo appartamento in centro di una casa, dove ho abitato per decenni a Urbania, Urbania e Urbino: le mie due città.

Ribadisco, urbaniese e urbinata, adesso anche formalmente. Ripeto, non so quanto possiate dirvi onorati voi, ma io di essere onorario mi sento molto onorato.

Se ho a suo tempo lasciato la residenza che avevo qua, quella di Urbania, peraltro vivevo nella casa che era del Vescovo, già santificato anche in quell'occasione, io onestamente devo riconoscere che questo riconoscimento riconosce ciò che per me è questa città. E poi sì, è vero che per me è stata una vita abbastanza impegnativa, perché è inutile che vi spieghi io quali siano i problemi di connessione e di collegamento con il mondo di questa città. Io penso anche che sia una delle ragioni per cui si è conservata così però, cioè perché non hai le masse che vengono, però io le mie settimane per molti anni erano ricorrenti, cioè la mattina del lunedì all'alba partivo e andavo a Parigi, dove ho insegnato anche là trent'anni; il mercoledì prendevo l'aereo da Orly che partiva alle 9 di sera, io passavo per casa in Veneto, a Vicenza, a Caldogno per la precisione, e il giorno dopo alle cinque del pomeriggio ero qui e facevo mercoledì, giovedì e venerdì Sabato e domenica lavoravo sulle ricerche che poi pubblicavo normalmente il lunedì, perché io ho sempre pubblicato, salvo di recente in alcune occasioni il lunedì, perché il sabato e la domenica erano gli unici giorni in cui potevo dedicare del tempo specificamente, appositamente, con stabilità, ho sempre realizzato, e qualcuno mi diceva ogni tanto "Ma come fai a fare una vita di questo genere? Come fai a reggere?", e io ho detto "Ma cosa dite? Ma vi rendete conto? Faccio quello che mi piace, in città e luoghi meravigliosi, e sono anche pagato. Cosa volete di più?". Anche perché io a Parigi avevo di fronte un palazzo di casa, ma io a Parigi insegnavo a Paris 2 Pantheon-Assam, che si chiama così perché è davanti al Pantheon, e passavo dal Pantheon al Palazzo Ducale. Cosa volete, ormai basta che mi facciano Duca e Vescovo.

Oltre che onorario sono onorato. Tenete conto, e questo lo dico senza mezzi termini ma lo capite benissimo, che la trasferta più impegnativa non era Parigi, perché a Parigi mi ci porta l'aereo e l'aereo non lo guido io, per fortuna dei passeggeri, mentre qui ci si arriva soltanto in auto. Io andavo e venivo a volte anche il giorno stesso, lo sanno i miei colleghi, qua ci sono alcuni miei colleghi e amici, io andavo e tornavo anche in giornata. Sono 380 chilometri. In realtà i tratti più impegnativi sono due: uno quando devi passare Bologna, non sai mai cosa trovare; il secondo è quando esci dall'autostrada e sali. E' bellissima, perché Urbino la vedi già quando arrivi però allo stesso tempo è, lasciatemelo dire, impegnativa.

Dopo questa prolusione, adesso comincio la mia lectio di un'ora e mezza. No n, finisco.

Cosa vi devo dire? Io sono arrivato qui anche oggi, a questo punto i miei corsi li ho finiti o chi prosegue, ha proseguito e prosegue quello che ho fatto in modo assolutamente eminente, io sono Professore emerito adesso e allora emerito, mettiamola

così, e peraltro tenete conto che io - è stato anche ricordato, ma vedo anche qualcuno qui pronto a ricordarmelo - non sono stato soltanto Professore all'Università. Sono stato Presidente dell'ISIA, e anche all'ISIA qualcosa ho fatto, ho aiutato anche a modo mio l'ISIA, che è un posto peraltro bellissimo, e anche all'ISIA ho portato molti amici e colleghi. La lista è lunga, però un po' di gente, amici miei che hanno avuto la possibilità di tornare a Urbino perché guardate, se c'è una cosa che mi ha colpito, lo potevo chiedere a Giannini, a Mauro Bortoli, qualcuno di voi sa quante persone sono venute alle mie iniziative? Tante, Lucio Caracciolo, davvero, però non ho fatto fatica, non è che dovessi preoccuparmi più di tanto. Gli dicevo "Venite a Urbino", e loro venivano, ma non solo perché ero io a chiamarli, ma perché Urbino è Urbino: Urbino è Urbino per voi, Urbino è Urbino per me, Urbino è Urbino, è così. Io cominciavo sempre così a Parigi le mie lezioni: mi presentavo perché insegnavo..... qua viene chiamato la Laurea di secondo livello, il biennio superiore, anche alla Sorbona ho insegnato, però cominciavo sempre "Bonjour, chere Monsieurs", "Buongiorno cari signori", come chiamami ragazzi, "Je suis Ilvo Diamanti. Je viens de l'Università di Urbino", vengo dall'Università di Urbino, e loro cominciarono già ad avere una luce, "Urbino c'est la de Raphael.....". Loro mi guardavano e guardate che negli anni successivi venivano, passavano per l'Italia e venivano, e mi ripetevano "Vous avez raison, Monsieur, Urbino c'est Urbino. C'est un ville merveilleuse". Ve l'avevo detto, pp una città meravigliosa. E' una meraviglia come l'ha presentata a suo tempo Alberto Angela, ma non c'è bisogno per voi e per noi che siamo qui e consideriamo e dobbiamo considerare questa una grande opportunità e una grande fortuna.

Io a Urbino sono cresciuto, mi sono formato e è inutile che..... di me non vi libererete. Un solo appunto. Non ho fatto nomi di amici, colleghi, perché poi ne dimentichi sempre qualcuno, e io su questo sono uno specialista a combinare guai, per cui sappiate che siete tutti per me importanti, voi e non solo voi.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Però eminente Professore, abbiamo fatto un errore imperdonabile.

Professor ILVO DIAMANTI

Vediamo se la perdono.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io non posso mancare che la sua signora faccia una foto con noi, perché questo è doveroso. Abbiamo fatto un errore imperdonabile prima.

Professor ILVO DIAMANTI

Non lo so perché non è così, è come mio figlio Giovanni: Giovanni ha sofferto per tanti anni il complesso del figlio di. Poi è divenuto, come è oggi, più visibile e anche più popolare di me, e però io lo considero un orgoglio, e adesso sono diventato anch'io il padre di.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se ci mettiamo là davanti.

Punto integrativo all'Ordine del Giorno: MODIFICHE ALLO STATUTO DEL COMUNE DI URBINO. (Proposta n. ...)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Come dicevo all'inizio del Consiglio Comunale, come avete visto abbiamo trasmesso un punto all'ordine del giorno integrativo. Da una veloce consultazione con i Capigruppo, c'è stata la proposta di anticipare il punto relativo alle modifiche dello Statuto del Comune di Urbino. C'è qualcuno che è contrario ad anticipare questo punto? Quindi a questo punto, visto che siete tutti favorevoli, direi di mettere il punto relativo all'ordine del giorno integrativo "Modifiche allo Statuto del Comune di Urbino".

Come avete visto, abbiamo dovuto riportare all'ordine del giorno questo punto perché, da una veloce verifica fatta dal Segretario ed a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato servono, per il nostro numero di Consiglieri presenti in Consiglio Comunale, i due terzi sono 12 voti favorevoli nel caso in cui lo Statuto debba essere approvato in una sola seduta.

Considerato che la passata convocazione del Consiglio questo punto ha ottenuto 11 voti, è necessario ripassare altre due volte, dove è richiesta la maggioranza assoluta. Quindi verrà portato oggi, come dicevo prima, e verrà portato anche nel Consiglio del 2 marzo.

Quindi a questo punto trattiamo questo punto all'ordine del giorno. Sindaco, non so se vuole aggiungere qualcosa. A questo punto apro il dibattito se ci sono richieste di intervento. Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Su questo punto noi la volta precedente avevamo votato contro, ma in una condizione particolare dove chiedevamo un approfondimento sul tema. Poi ci siamo trovati che la votazione è andata avanti, di conseguenza abbiamo votato contro.

Chiaramente noi non siamo assolutamente contro al discorso della Provincia per Urbino, quindi questo era evidente e lo ribadiamo. Il fatto era che ci ponevamo la questione relativamente agli Assessori; poi abbiamo approfondito un po' le questioni anche per conto nostro. Chiaramente quello che diceva il Segretario è assolutamente vero, c'è un vuoto normativo proprio è relativo alla condizione di Provincia che riguarda Urbino nella sua fattispecie con i 32 Consiglieri e gli Assessori che andremo a eleggere come se fossimo una città superiore alle 15.000 persone, ma in realtà però siamo sotto i 15.000, di conseguenza la legge si applica.

A questo punto noi riconosciamo la cosa e pensiamo di votare a favore su questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Capogruppo Giorgio Londei, prego.

Cons. GIORGIO LONDEI

Io sono molto contento che oggi il gruppo del PD abbia cambiato opinione, e cioè che voti a favore come ha detto il Capogruppo Santi. Sono contento perché dall'ultimo Consiglio che abbiamo avuto a oggi mi hanno avvicinato alcuni esponenti del PD, di cui per privacy non faccio il nome, ai quali io ho detto chiaramente che fra dieci anni o fra cento anni, chi andrà a vedere l'applicazione di un Decreto che dopo 170 anni eleva Urbino a capoluogo di Provincia, il Consiglio Comunale non è stato unanime. Secondo me questo sarebbe stato un errore. Ecco perché io anche l'altra volta ho votato a favore.

Quindi sono contento. Devo anche dirvi che il vero lavoro su Urbino capoluogo comincerà dopo le elezioni, perché dopo le elezioni, e io già vi dico e vi anticipo che con la mia Associazione Urbino Capoluogo dopo le elezioni convocherò dei giuristi, insieme con l'Amministrazione Comunale che ci sarà dopo le elezioni, perché credo che adesso che siamo stati elevati a capoluogo di Provincia bisognerà vedere tutte le conseguenze pratiche, sulla base anche della sentenza della Corte Costituzionale, a cominciare dalla sede legale, che il Decreto nazionale dice che va individuato dallo Statuto della Provincia e io, come sapete, nell'ultimo Consiglio Comunale, non oggi, ho detto che non sono d'accordo che la sede legale sia Pesaro, perché l'equilibrio fra le due città richiede scelte diverse.

Ma siccome adesso c'è la campagna elettorale, non voglio entrare nel merito, comunque dopo le elezioni con la mia Associazione entrerò nel merito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Giorgio Londei. Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente. Io accolgo con piacere e con entusiasmo almeno la prima parte di ascolto degli intervenuti sulla convergenza sul testo preparato già dalla precedente seduta del Consiglio Comunale, in cui ci ritroviamo nello Statuto, nella modifica dello Statuto, per dare attuazione a questa situazione nuova, ambiziosa, grandissima, straordinaria di Urbino città capoluogo alla pari di Pesaro, così Pesaro alla pari di Urbino. E' chiaro che è una partita che non si conclude con l'approvazione dello Statuto, ma poi chi vincerà le elezioni sarà attento a quelle opportunità, proprio stante la situazione nuova, quelle opportunità che si rendessero necessarie.

Quindi ritroveremo le risposte nelle prerogative che vengono riconosciute al Sindaco eletto nell'ambito della scelta sia della Giunta, sia degli incarichi, sia delle condizioni per assumere determinati incarichi.

Quindi una domanda, se poi magari il Segretario risponde o il Presidente del Consiglio: se questa seduta è all'unanimità, è approvato oppure bisogna ritornare? Grazie. Mi hanno fatto la mossa che dobbiamo ritornarci. Bene.

Abbiamo fatto un passo avanti, tanto il 2 mi pare che c'è di nuovo il Consiglio Comunale e in quella circostanza chiuderemo la partita. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli. Le confermo che dobbiamo ritornare in Consiglio Comunale per una votazione. Io non ho altre richieste di intervento. Quindi a questo punto passo la parola al Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Solo per esprimere anch'io la considerazione che, come giustamente ha esposto il Capogruppo Santi, nelle riflessioni che hanno fatto, anche con le considerazioni che l'altra volta aveva fatto il nostro Segretario, e quindi mi fa piacere, come diceva il Capogruppo Londei e anche il Capogruppo Mechelli, che si voti all'unanimità, perché credo che il momento storico, che non è un risultato di qualcuno, del Sindaco esclusiva, è il risultato di questa Amministrazione.

Vedete, io sono convinto che..... Io sono in Consiglio in Provincia con un Consiglio allargato, sono in Giunta a Urbina - l'ho detto l'altra volta - con una Giunta allargata, e devo dire che le differenze politiche non si vedono. E quindi con questo

spirito dico che questa città avrebbe bisogno del lavoro di tutti, non solo di qualcuno. Voglio dire solo questo, perché questo è un momento storico particolare per il fatto del capoluogo, per il fatto del PNRR, per il fatto che comunque la città ha avuto la sua dignità e il lavoro che diceva prima il Capogruppo Londei una assume un aspetto molto importante, che ci sarà comunque nella prossima legislatura da lavorare molto su un tema di: le cose possono essere riconosciute a Urbino, le infrastrutture che Urbino non ha mai avuto e che potrà avere.

E un segnale positivo che io ho colto in questi giorni, nel famoso ragionamento dello spopolamento dell'entroterra, Urbino nell'anno 2023 è cresciuta di 14 abitanti. Non sono molti, ma se consideriamo le persone che sono decedute e le persone che sono nate, vuol dire che Urbino nel 2023 ha avuto 130-140, adesso non ho il numero preciso, abitanti in più. Questo è un segnale positivo che non dipende solo dal lavoro che abbiamo fatto in questi dieci anni, ma da un lavoro, prima parlavo con il Sindaco Corbucci, con il quale io ho governato parte poi, quando personaggi che si riavvicinano alla politica raccontavano le favole, io ho detto "Tu sei una persona seria, ma quelli che sono vicino a te poco". Però credo che il processo sia partito anche prima di quando arrivava questa Amministrazione, quel processo di cambiamento, che è stato fermo per un po' di anni.

Quindi c'è bisogno del lavoro di tutti e quindi io non lavorerò mai contro qualcuno, ma a favore della città e per quello che potrà. Questa credo che sia la cosa più importante.

Scusate, ho fatto questa battuta perché è una riflessione che mi veniva prima, anche con il conferimento che abbiamo dato a una persona che sicuramente non è dalla mia parte politica, ma che comunque gli va dato riconoscimento per quello che fa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Mi unisco alle considerazioni che sono state fatte da chi mi ha preceduto. Voglio leggere questo obbligo di riportare questo punto per le norme a cui facevo riferimento prima, proprio perché è bene, come hanno detto tutti, che questa modifica e quindi l'approvazione di questo punto venga approvata, mi auguro, all'unanimità, perché lo dobbiamo alla nostra città. Solo questo dico.

Non so se c'è qualcuno che vuole intervenire per dichiarazione di voto, sennò lo metto in votazione.-

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Tutti favorevoli. Contrari e astenuti? Nessuno. Grazie.
Facciamo anche l'immediata eseguibilità, come dice il Segretario.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Tutti come prima. Grazie.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: AFFIDAMENTO DIRETTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI MONTAGGIO/SMONTAGGIO PALCHI, TRASPORTO ATTREZZATURE, FACCHINAGGIO DA E PER EDIFICI COMUNALI, PICCOLE OPERE EDILI E STRADALI RICOMPRESSE NEL TERRITORIO COMUNALE ALLA SOCIETA' URBINO SERVIZI S.P.A. (Proposta n. 8)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riprendiamo adesso gli altri punti previsti all'ordine del giorno. Abbiamo "Affidamento diretto in house del servizio di montaggio/smontaggio palchi, trasporto attrezzature, facchinaggio da e per edifici comunali, piccole opere edili e stradali ricompresse nel territorio comunale alla Società Urbino Servizi SpA".

E' l'affidamento in house del servizio montaggio/smontaggio palchi, trasporto attrezzature a Urbino Servizi, piccole manutenzioni e via dicendo. Dall'oggetto è tutto molto chiaro. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Non c'è molto da spiegare. E' solo una replica del contratto che Urbino Servizi aveva in house appunto per questo tipo di servizio. Semplicemente deve essere rinnovato e quindi abbiamo bisogno dell'approvazione del Consiglio.

Quindi è un lavoro che Urbino Servizi sta facendo in modo ottimo, quindi chiaramente non abbiamo avuto dubbi nel riconfermargli l'incarico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Ci sono richieste di intervento? Dichiarazioni di voto? Metto in votazione questa pratica n. 2.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Abbiamo 10 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 astenuti. Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI CA' LANCIARINO PERIODO 2024-2026. (Proposta n. 7)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto n. 3 "Approvazione convenzione per la gestione del plesso scolastico di Ca' Lanciarino periodo 2024-2026". Assessore Fedeli, prego.

Ass. FRANCESCA FEDELI

Questa qui è una convenzione che era già in essere nei precedenti anni. Ricollegandomi anche quello che diceva il Sindaco, noi qua siamo capofila e ci fregiamo di essere capofila, proprio perché i Comuni con cui collaboriamo, che sono Montecalvo in Foglia, Tavoleto, Sassocorvaro Auditore sono comproprietari come noi dell'Istituto Comprensivo Anna Frank, e quindi abbiamo questa convenzione in essere per sostenere questa scuola e per dare tutti i servizi essendo proprio capofila.

Sono cambiati alcuni termini di alcune situazioni, quindi qualche trasporto e anche le definizioni di come portiamo i pasti della nostra mensa. E quindi è stata riformulata una nuova convenzione.

Ovviamente noi siamo capofila e la convenzione prenderà atto e ha preso atto dal 1° gennaio 2024, e ovviamente c'è una copertura finanziaria ed economica nelle apposite voci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. Ci sono richieste di intervento? Non ho nessuna richiesta di intervento. Per dichiarazione di voto? Nemmeno. Metto in votazione questa pratica n. 3 "Approvazione convenzione per la gestione del plesso scolastico di Ca' Lanciarino periodo 2024-2026".

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3 astenuti.
Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sempre 3 astenuti.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (Proposta n. 11)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siamo giunti alla conclusione. C'è l'ultimo punto "Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno". Io non ho né comunicazioni, non sono pervenute mozioni, altrimenti le avresti viste allegate, e non sono pervenuti nemmeno ordini al giorno.

Quindi a questo punto dichiaro concluso questo Consiglio Comunale. Vi ringrazio e vi ricordo che ci ritroveremo qui sabato prossimo.

Buona giornata a tutti.

La seduta termina alle 11,45